



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **39** DEL **11 DIC. 2018**

OGGETTO: Approvazione del documento di Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica dei suoli dell'area parcheggio della nuova sede della CCIAA Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia e Rovigo di via Torino a Mestre (VE). Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si autorizza il documento di Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica dei suoli dell'area parcheggio della nuova sede della CCIAA di Venezia e Rovigo di via Torino a Mestre (VE).

Il documento dal titolo "*Report indagine di caratterizzazione ambientale ed analisi di rischio - Area parcheggio nuova sede CCIAA Venezia Rovigo e Delta Lagunare*" è stato trasmesso dal proponente con nota prot. 0017751/U del 14/06/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 228153 del 15/06/2018.

Il documento di cui sopra è stato integrato dal documento dal titolo "*trasmissione report indagine di caratterizzazione ambientale analisi di rischio e progetto di bonifica - area parcheggio nuova sede CCIA Venezia Rovigo - via Torino Mestre*" trasmesso dal proponente con nota prot. 0033775/U del 07/11/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 453549 del 08/11/2018.

I documenti di cui sopra sono stati a sua volta integrati con il documento dal titolo "*trasmissione integrazione analisi di rischio a seguito analisi ARPAV acque di falda - Area parcheggio nuova sede CCIAA Venezia Rovigo - via Torino Mestre*" trasmesso dal proponente con nota prot. 125/2018 del 29/11/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 489552 del 30/11/2018.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 04/12/2018.

---

IL DIRETTORE DELLA  
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la CCIAA di Venezia e Rovigo ha trasmesso il documento dal titolo "*Report indagine di caratterizzazione ambientale ed analisi di rischio - Area parcheggio nuova sede CCIAA Venezia Rovigo e Delta Lagunare*" è stato trasmesso dal proponente con nota prot. 0017751/U del 14/06/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 228153 del 15/06/2018;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 31/07/2018 la quale ha ritenuto di rinviare l'esame del documento stesso richiedendo altresì al proponente specifiche integrazioni documentali;

- la CCIAA di Venezia e Rovigo in risposta al Verbale della Conferenza di Servizi del 31/07/2018 ha trasmesso il documento dal titolo “*trasmissione report indagine di caratterizzazione ambientale analisi di rischio e progetto di bonifica - area parcheggio nuova sede CCIA Venezia Rovigo - via Torino Mestre*” con nota prot. 0033775/U del 07/11/2018 ed acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 453549 del 08/11/2018 integrato a sua volta con il documento dal titolo “*trasmissione integrazione analisi di rischio a seguito analisi ARPAV acque di falda – Area parcheggio nuova sede CCIAA Venezia Rovigo – via Torino Mestre*” trasmesso dal proponente con nota prot. 125/2018 del 29/11/2018 ed acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 489552 del 30/11/2018;
- i documenti di risposta e integrazione di cui sopra sono stati valutati dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 04/12/2018 la quale ha ritenuto approvabile l’Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica dei suoli di cui trattasi con prescrizioni operative gestionali;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 04/12/2018 (**Allegato A**), dal quale risulta che l’Analisi di rischio e il Progetto di Bonifica dei suoli di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l’autorizzazione all’attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l’approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l’approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l’approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l’art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all’articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall’Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l’azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall’art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall’Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all’adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell’Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l’incarico di Direttore dell’Unità Organizzativa Progetto Venezia dell’Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvata la documentazione dell'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica dei suoli dell'area di cui trattasi della CCIAA di Venezia e Rovigo, trasmessa come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 04/12/2018, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 307434 del 23/07/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso alla CCIAA di Venezia e Rovigo, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci







## **REGIONE DEL VENETO**

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**04 dicembre 2018**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 471753 del 20/11/18, per il giorno 04 dicembre 2018, alle ore 12:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

**Proponente:** Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare

**Area:** Comune di Venezia

**Titolo:** Report indagine di caratterizzazione ambientale ed analisi di rischio - Area parcheggio nuova sede CCIAA Venezia Rovigo e Delta Lagunare.

Trasmesso con nota prot. 0017751/U del 14/06/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 228153 del 15/06/2018.

Integrato da:

**Titolo:** trasmissione report indagine di caratterizzazione ambientale analisi di rischio e progetto di bonifica - area parcheggio nuova sede CCIA Venezia Rovigo - via Torino Mestre.

Trasmesso con nota prot. 0033775/U del 07/11/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 453549 del 08/11/2018.

Integrato da:

**Titolo:** trasmissione integrazione analisi di rischio a seguito analisi ARPAV acque di falda - Area parcheggio nuova sede CCIAA Venezia Rovigo - via Torino Mestre.

Trasmesso con nota prot. 125/2018 del 29/11/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 489552 del 30/11/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, evidenzia che il documento in esame è stato ampiamente valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna la

quale ha ritenuto di approvarlo con prescrizioni operative.

PAG. 2/4

Gli Enti concordano di approvare il documento di Analisi di Rischio e progetto di Bonifica dei Suoli di cui trattasi nell'odierna Conferenza di Servizi decisoria con le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria odierna e le prescrizioni standard dettate dalla Città metropolitana di Venezia in merito all'inizio lavori e alla certificazione del completamento dei lavori di bonifica.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile il documento di Analisi di Rischio e progetto di Bonifica dei Suoli di cui trattasi e ribadisce altresì le seguenti prescrizioni operative:**

1. Nella fase di scavo la ditta dovrà gestire separatamente il materiale proveniente dalle aree rappresentative dei due punti indagati, nei quali, in fase di caratterizzazione sono stati riscontrati superamenti delle CSC per due diverse sostanze (mercurio e piombo).
2. La ditta deve inoltre gestire separatamente terreni con superamenti delle CSC da terreni che non presentano tali superamenti.
3. Al fine di verificare gli effettivi spessori scavati e di ricoprimento la ditta dovrà procedere ad una quotatura dell'area precedentemente allo scavo, una a scavo avvenuto ed una al termine del ricoprimento.
4. La ditta deve eseguire le analisi delle pareti poste al confine di proprietà di quelle aree che hanno evidenziato superamenti della CSC al fine di verificare se i superamenti delle CSC si estendono anche all'esterno della proprietà.
5. Per verificare la completa asportazione dei terreni che presentano superamenti delle CSC per mercurio e piombo la ditta deve procedere con l'analisi dei fondi scavo. Qualora, come da progetto, non venissero verificati dovrà essere garantito il ripristino dello scavo con uno spessore di almeno un metro o con una copertura con caratteristiche di messa in sicurezza permanente.  
Nel caso non venissero verificati i fondi scavo deve essere posto il vincolo sul certificato di destinazione urbanistica per garantire che eventuali interventi futuri sul sottosuolo dell'area prevedano sempre la verifica della presenza almeno di mercurio e piombo.
6. Qualora interventi futuri dovessero interessare il sottosuolo dell'area dovrà comunque sempre essere prevista la verifica della presenza di arsenico.
7. Nel caso in cui i cumuli di terreno scavati entrassero in contatto con acque meteoriche, e queste fuoriuscissero dalle piazzole di stoccaggio, entrando in contatto con il terreno circostante, lo stesso dovrà essere caratterizzato.
8. Nelle more della dimostrazione dell'origine della contaminazione rilevata nelle acque e considerato che si tratta anche di valori di 10 volte superiori ai limiti di cui alla tab.2 per cloruro di vinile e 1,1 - Dicloroetilene, la Ditta deve adottare misure di sicurezza per impedire la fuoriuscita della contaminazione dal sito.
9. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento di bonifica dei suoli la ditta deve inviare le considerazioni sulle acque sotterranee e l'eventuale progetto di bonifica delle stesse.
10. Con riferimento alle attività di campionamento previste, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo un idoneo cronoprogramma al fine di consentire l'eventuale presenza in campo di ARPAV per il prelievo eventualmente campioni in contraddittorio; a tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede di compilare in ogni sua parte l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 041-5445500.

11. Deve essere comunicato (alla Regione del Veneto), al Comune – Città metropolitana di Venezia - ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
  - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
  - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
  - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
  - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
12. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
  - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.
- Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.  
(modello istanza nel sito [www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it](http://www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it) - bonifiche siti contaminati – modulistica)

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina

Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

PAG. 4/4

Dott. P. Campaci – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia  
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia